



Il Defibrillatore sottocutaneo (S-ICD)

Una nuova modalita' per la prevenzione e terapia della morte improvvisa e' l'impiego del defibrillatore sottocutaneo. Il sistema e' costituito dal device che viene inserito nel sottocute a livello dell'ascella, all'altezza dell'apice del cuore, e da un catetere che viene collocato nel sottocute sullo sterno del paziente mediante tunnellizzazione. Il sistema e' in grado di cardiovertire le aritmie cardiache minacciose per la vita, la fibrillazione ventricolare e le tachicardie ventricolari, mediante lo shock. Con questo device non e' necessario l'inserzione di cateteri all'interno del cuore, in modo da evitare il rischio di rotture, fratture, e nel tempo di infezioni, con endocardite, delle sonde. Il device e' fornito infine del controllo remoto a domicilio del paziente, ovvero e' dotato di un apparecchio che connesso alla linea telefonica consente "dialogando" via bluetooth con il device di informare il centro di riferimento via internet del suo funzionamento. Il defibrillatore sottocutaneo trova indicazione in tutte quelle condizioni in cui non sia necessaria la stimolazione elettrica del cuore come le bradicardie e le tachicardie ventricolari che si possono interrompere con la stimolazione elettrica. A queste condizioni rispondono le forme familiari ereditarie di malattie del cuore in grado di poter determinare aritmie ventricolari in grado di produrre la morte improvvisa. Sono in genere pazienti giovani con cuore morfologicamente sano, che presentano familiarita' per la morte improvvisa.